

Situazione acque marino costiere

Nel mese di settembre 2016 è stata eseguita una campagna di prelievo e misura in attuazione della Direttiva 2000/60/CE. La campagna di monitoraggio si è svolta nei giorni 28, 29 e 30 settembre lungo tutta la costa del Veneto. Di seguito si riportano i valori medi superficiali dei principali parametri rilevati mediante sonda multiparametrica.

	Area A	Area B	Area C	Area D
Temperatura (°C)	21,66	22,91	22,79	22,41
O ₂ (%)	100,70	108,62	108,04	107,88
Salinità (PSU)	34,84	35,74	32,62	28,21
pH	8,23	8,28	8,31	8,35
Torbidità (FTU)	2,66	1,23	1,91	2,66
Clorofilla "a" (µg/l)	0,84	1,44	2,24	1,93

I **parametri chimico-fisici** dell'acqua risultano influenzati dalle condizioni meteo-climatiche del periodo; nel tratto più meridionale di costa si evidenziano bassi valori di salinità associati a una maggiore torbidità, legati ai maggiori apporti fluviali nella zona. Nell'area centro-sud sono stati registrati valori di ossigeno superiori alla saturazione e livelli di clorofilla che denotano una intensa attività fitoplanctonica. La temperatura si mantiene in linea con le medie stagionali.

Per maggiori informazioni sulla strumentazione utilizzata durante le campagne di monitoraggio è possibile consultare il sito internet dell'Agenzia: www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/acqua/acque-marino-costiere



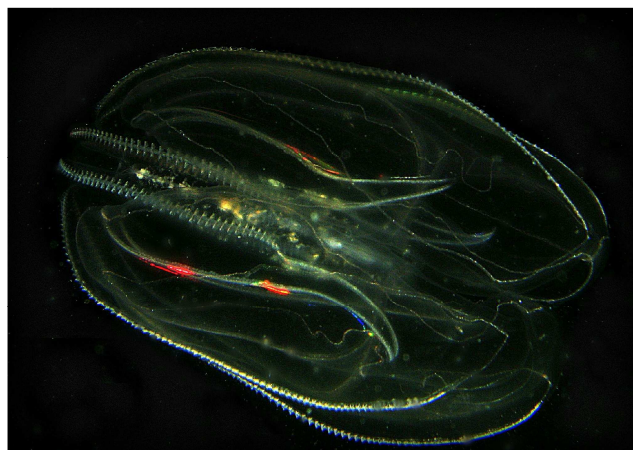
Curiosità

CTENOFORO MNEMIOPSIS LEIDYI

Durante la campagna di prelievo e misura di settembre, gli operatori di ARPAV hanno rinvenuto alcuni esemplari di ctenoforo *Mnemiopsis leidyi*, in precedenza già segnalato in grandi aggregazioni nelle acque costiere del Golfo di Venezia e nelle acque di transizione della laguna di Venezia e di alcune lagune del Delta del Po. Lo ctenoforo *Mnemiopsis leidyi*, appartenente alla famiglia *Bolinopsidae*, viene spesso scambiato per una medusa per via della sua trasparenza e per i suoi tentacoli, ma a differenza delle meduse i suoi tentacoli non emettono alcuna tossina e non sono urticanti per l'uomo.

È una specie originaria dell'Atlantico introdotta nel Mediterraneo con l'acqua di zavorra delle navi. È un animale carnivoro che si nutre di zooplancton, tra cui anche i crostacei ed altri ctenofori, oltre a larve ed uova di pesce.




La *Mnemiopsis* è considerata una delle 100 specie invasive più dannose al mondo, la sua pericolosità è dovuta alla prolificità e al regime alimentare a base di zooplancton, la cui diminuzione è direttamente o indirettamente causa della riduzione delle popolazioni ittiche locali.



Fonte immagine: Vidar@aqua-photos

Situazione acque costiere di balneazione

Per l'anno 2016 la rete regionale di monitoraggio della qualità delle acque costiere di balneazione prevede 95 punti di controllo sul Mare Adriatico e 1 sullo Specchio Nautico di Albarella. Su ogni punto di controllo si eseguono con frequenza mensile (da maggio a settembre): rilevazioni di parametri ambientali, ispezioni di natura visiva e prelievi di campioni d'acqua per l'analisi batteriologica. I controlli vengono effettuati dai tecnici ARPAV con il supporto delle unità nautiche delle Capitanerie di Porto/Guardia Costiera del Veneto. La situazione al **15 settembre**, chiusura della stagione balneare, è riportata nella tabella a fianco.

LEGENDA	
	Zona idonea
	Zona temporaneamente non idonea
	Zona permanentemente non idonea

Sorveglianza Algale: non sono state rilevate fioriture di alghe potenzialmente tossiche nelle campagne d'indagine.

Per maggiori informazioni sul tema si rimanda al sito internet: www.arpa.veneto.it/acqua/htm/balneazione.asp

Situazione al 15 settembre 2016			
Mare Adriatico	95	-	-
S. Michele al Tagliamento (Ve)	6	-	-
Caorle (Ve)	15	-	-
Eraclea (Ve)	2	-	-
Jesolo (Ve)	12	-	-
Cavallino Treporti (Ve)	12	-	-
Venezia	18	-	-
Chioggia (Ve)	11	-	-
Rosolina (Ro)	9	-	-
Porto Viro (Ro)	2	-	-
Porto Tolle (Ro)	8	-	-
Specchio Nautico di Albarella	1	-	-
Rosolina (Ro)	1	-	-